



# Dialoghi chiude tra ambiente e animali

## Ultima giornata ricca di appuntamenti per il festival di antropologia

**Pistoia** Sarà il neuroscienziato Giorgio Vallortigara ad aprire la terza e ultima giornata del festival Dialoghi di Pistoia, con la conferenza dal titolo "Pensieri bestiali. Intelligenza e coscienza tra mosche, pulcini, scimmie e bambini", in programma alle 10 al Teatro Bolognini. Un viaggio sulla complessità della mente degli animali.

A chi spetta il compito di salvare il mondo? Alle 11 in piazza del Duomo, l'antropologo Marco Aime e l'attore e regista di teatro Marco Paolini in "La manutenzione del mio mondo" dialogheranno a partire dai temi ambientali più discussi e attuali, per provare a riportarli nelle nostre piccole pratiche quotidiane.

A seguire, lo psicologo Ugo Morelli con "Pensare l'am-

biente, vivere il paesaggio". Alle 12, un'analisi dei luoghi che viviamo e i paesaggi che ammiriamo, al Teatro Bolognini. Dove, alle 15, ci sarà l'appuntamento con Francesco Ferrini, docente di Arboricoltura e coltivazioni arboree, che, durante l'incontro "Alberi: il nostro presente, il nostro futuro", parlerà del legame imprescindibile fra gli esseri umani e gli alberi.

Appuntamento anche con l'antropologa Emanuela Borgnino, alle 15,30, in Palazzo dei Vescovi: "La vita sociale delle pietre: dall'Europa al Sudamerica, dal Sahara alle Hawaii" è un racconto sul rapporto tra esseri umani e pietre.

"Un antropologo con la matita" è invece il titolo del confronto tra il fumettista Altan e

il giornalista Luca Raffaelli, che si terrà alle 17 al Teatro Bolognini. In quest'incontro Raffaelli cercherà di farsi raccontare da Altan come è nata la sua poetica, che rapporti ha avuto con i suoi genitori e che ruolo ha avuto l'impatto, alla fine degli anni Sessanta, con la travolgente cultura brasiliana.

La giornata continua alle 17,30 in Palazzo dei Vescovi, con l'antropologa Elisabetta Moro con "Metà umani e metà animali. Sirene e altri esseri fantastici": una riflessione su queste figure sorprendenti e sul loro valore per l'immaginario globale.

Chiuderà il festival, alle 18,30, in piazza del Duomo, lo scrittore e fisico Paolo Giordano, con "Noi e l'impensabile. Capire il nostro tempo: dal-

le esplosioni atomiche fino alle fughe moderne verso luoghi di improbabile salvezza, passando per il collasso degli ecosistemi. Un intervento sulle nostre inquietudini nel tempo dell'impensabile".

Ultima giornata anche per gli appuntamenti dedicati ai bambini, a cura dell'associazione culturale "Orecchio Acerbo". Si comincia alle 10 con "Fuor di misura! Piccolo laboratorio per allenare lo sguardo, una lente di ingrandimento per esplorare, a diverse altezze e dimensioni, la materia vibrante che vive con noi". Alle 11, "Natura Magica", un appuntamento per scoprire i misteri e le proprietà nascoste di fiori e piante". Alle 15, "La danza delle api", un laboratorio in movimento per scoprire il linguaggio segreto di questi piccoli insetti.



**Paolo Giordano**  
scrittore  
e fisico

Sarà il neuroscienziato Giorgio Vallortigara ad aprire la domenica con "Pensieri bestiali. Intelligenza e coscienza tra mosche, pulcini, scimmie e bambini"

**Alle 18,30 in piazza del Duomo, lo scrittore e fisico Paolo Giordano terrà la conferenza "Noi e l'impensabile"**

